



«Silvio anche nel 2013? Perfetto...»

» Dateci Berlusconi alle prossime elezioni». È quanto ha detto Enrico Letta, vicesegretario del Pd, commentando la riproposizione da parte del segretario del Pdl, Anfelino Alfano di Silvio Berlusconi, come candidato premier al 2013. «È un'ottima notizia. Miglior notizia di questa - ha aggiunto - non potevamo oggi ricevere. Incoraggiamo Alfano in questo senso»

ri il PdL, stanno già guardando al futuro. Con la sensazione che sia dietro l'angolo. E, nei loro cuori, non vedono l'ora che l'ingombrante convitato si tolga dai piedi, grazia che lui - fa sapere a mezzo Angelino - non ha intenzione di concedere.

REAZIONI

Le reazioni alla notizia? Pionati, invece, è in sintonia con l'ex Guardasigilli. Non lo seguono masse oceaniche. Intuibile il gaudio di Formigoni, il Celeste sempiterno delfino che si era già candidato alle primarie che non ci saranno. Ma anche quello di Alemanno, Scajola, Matteoli, tutti gli altri maggiorenti del partito che hanno ancora una fetta di bacino elettorale da capitalizzare. Gelida la Lega con Calderoli: «Affrontiamo e superiamo la crisi e pensiamo a governare. Queste le priorità. Al 2013 pensiamo dopo e dopo esserci arrivati». *En passant*, addio sogni di gloria per lo stesso Alfano che lavorava per un ticket «giovanile» proprio con il titolare del Viminale. Ma l'interessato non fa una piega: da un lato, Berlusconi cambia idea come cambia invitate alle sue «cene eleganti», dall'altro, come ha imparato a sue spese Fini, in politica i delfini finiscono spesso spiaggiati.

Un fatto è certo: Berlusconi si sente all'angolo. Un uomo nel fortino circondato da «dilettanti allo sbaraglio» o veri traditori. «Sacconi passa il suo tempo con Bonanni e Angeletti», si è lamentato, eppure Chiesa e sindacati non rossi hanno criticato la manovra. Il ministro dell'Economia fa le pulci a tutti rendendo i consigli dei ministri teatri di guerra, e non riesce a garantire per l'Italia a Bruxelles. I leader europei annuiscono alle sue spiegazioni ma non gli credono. L'inchiesta di Napoli con relative intercettazioni gli fa venire voglia di rimettere in calendario la legge bavaglio. I peones assaltano la manovra. Adesso Via dell'Umiltà è intasata di fax, telefonate e messaggi di elettori furibondi per la pubblicazione online delle dichiarazioni dei redditi e l'indicazione dei riferimenti bancari. Molti scrivono: altro che Visco, i veri dracula siete voi. Il premier si è fatto consegnare tutte le proteste, sa di non poter dire almeno per il momento quello che in cuor suo pensa: e, cioè, «hanno ragione».❖



Il Fatto non sussiste

» Da qualche giorno «Il Fatto quotidiano» ha avviato una polemica aggressiva e pretestuosa contro l'Unità per la scelta di alcune foto in primo piano di Filippo Penati. Ci asteniamo da qualsiasi commento: giudichino i lettori.

7 milioni di italiani ogni mese consultano 100 milioni di pagine web* per avere notizie, immagini e video in tempo reale dall'Italia e dal mondo. su ansa.it, naturalmente.



* Fonte: Google Analytics giugno 2010